

GABINETTO DISEGNI E STAMPE

Pisa

Gabinetto Disegni e Stampe è una raccolta pubblica di grafica contemporanea costituita attualmente da oltre 8.000 opere su carta.

Sorto nel 1958, per iniziativa di Carlo Ludovico Ragghianti, si compone di tre nuclei principali: la collezione di Sebastiano Timpanaro, i doni degli artisti, una serie di tirature in deposito perpetuo dalla Calcografia Nazionale di Roma.

Oltre a svolgere un'intensa attività espositiva in sedi nazionali e internazionali, il Gabinetto Disegni e Stampe offre agli studiosi la possibilità di consultare non solo i materiali di grafica moderna e contemporanea (tra cui le incisioni di Giovanni Fattori, Luigi Bartolini, Giorgio Morandi e il nucleo di disegni dell'architetto futurista Mario Chiattone), ma anche una preziosa documentazione bibliografica sugli artisti e sul mercato espositivo dagli anni Cinquanta agli anni Settanta.

LA COLLEZIONE TIMPANARO

La raccolta Sebastiano Timpanaro fu donata dalla moglie e dal figlio dell'illustre studioso all'allora Istituto di Storia dell'Arte diretto da Ragghianti. La collezione è costituita da più di mille pezzi e si distingue in particolare per la sezione ottonovecentesca. Le 195 acqueforti di Giovanni Fattori presenti anche in più di una tiratura, insieme con alcuni suoi disegni, costituiscono un patrimonio eccezionale.

Accanto alle opere di artisti toscani, tra le quali sono da annoverare i disegni e le incisioni di Signorini e di Gordigiani, va ricordata la documentazione sulla cultura artistica settentrionale, nelle figure di Fontanesi, Avondo, Rayper e Bianchi.

Tra i nomi più significativi presenti nella raccolta Timpanaro ricordiamo ancora Morandi, Bartolini, Levi, Peyron, Birolli, Carrà, Fazzini, Cantatore, Montale, Guttuso, Rosai, Viviani, Manzù.

I DONI DEGLI ARTISTI

L'appello che Ragghianti rivolse, nel 1958, agli artisti italiani e stranieri affinché collaborassero all'accrescimento della raccolta con donazioni di loro opere, diede esiti felici e incontrò risposte assai generose. Tra gli artisti presenti in collezione sono da segnalare Accardi, Baj, Campigli, Capogrossi, Carrà, Casorati, Ciarrocchi, Consagra, Conti, De Witt, Farulli, Fazzini, Fontana, Greco,



Manzoni, Manzù, Treccani, Vedova, Viani, Viviani.

Rilevante per quantità e qualità è il nucleo di opere, donato nel 1965, dall'architetto futurista Mario Chiattone, preziosa testimonianza di una produzione tra le più alte nel panorama dell'architettura italiana del nostro secolo.

IL DEPOSITO PERPETUO DELLA CALCOGRAFIA NAZIONALE

Nel 1967 la Calcografia Nazionale di Roma ha concesso in deposito al Gabinetto Disegni e Stampe una serie cospicua di incisioni, spesso in tirature ottocentesche. Repertori di numismatica, di glittica, di statuaria ed urbanistica antica si affiancano così alle numerosissime incisioni di traduzione, sia in campo artistico che antiquario (da Raffaello a Michelangelo, Albani, Reni, Poussin ed altri).

IL PATRIMONIO DOCUMENTARIO

Il Gabinetto Disegni e Stampe presenta una ricca collezione di materiale biografico, inviato dagli artisti stessi e dalle gallerie d'arte, che copre un arco cronologico dagli anni Cinquanta agli anni Settanta del Novecento. Si tratta di documenti relativi a mostre tenute in diverse sedi d'Italia e comprende circa 3.500 oggetti fra piccoli cataloghi, dépliant, opuscoli, pieghevoli e inviti; un centinaio di manifesti di contenuto artistico, politico e satirico; biglietti da visita, fotografie, ritagli e recensioni tratti da quotidiani e riviste, bozze di stampa, curricula di artisti ed altro.

Questa cospicua documentazione bibliografica, che costituisce una banca dati particolarmente utile allo studio delle diverse correnti artistiche, getta luce sulla storia delle manifestazioni pubbliche cui gli artisti presero parte e aiuta a comprendere la politica, non solo espositiva, ma anche organizzativa, di gallerie private, enti promotori e istituzioni legate al mercato artistico e all'attività critica.

È inoltre conservato presso il Gabinetto Disegni e Stampe un fondo documentario di estrema rilevanza per lo studio dell'arte contemporanea. Si tratta di una preziosa corrispondenza manoscritta che documenta il vivo e stretto rapporto intercorso fra i "maestri d'arte", Carlo Ludovico Ragghianti e i successivi direttori e docenti dell'Istituto di Storia dell'Arte.

Il Dipartimento di Storia delle Arti possiede inoltre una ricca collezione di materiale fotografico. Particolarmente ampia è la documentazione consi-